

Comitato per il Territorio delle Quattro Province
costituito l' 8/1/ 2011 con scritt. reg. in Alessandria il 13/01/2011 n. 159 s- 3
C.F. 94022380060 - sede in Montacuto (Al)

al comune di
Val di Nizza (Pv)
comune.valdinizza@pec.provincia.pv.it

al comune di
Cecima (Pv)
comune.cecima@legalpec.it

al comune di
Ponte Nizza (Pv)
comune.pontenizza@pec.provincia.pv.it

al comune di
Bagnaria (Pv)
comune.bagnaria@pec.provincia.pv.it

al comune di
Varzi (Pv)
protocollo@pec.comune.varzi.pv.it

al comune di
Santa Margherita di Staffora (Pv)
comune.santamargheritadistaffora@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.
alla
Comunità Montana Oltrepò Pavese
cm.oltrepo_pavese@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.
alla
Provincia di Pavia
provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

e, p.c.
al
Corpo Forestale dello Stato
cp.pavia@pec.corpoforestale.it

Montacuto (Al), 6 luglio 2015

Oggetto:
progetto di transito per diporto di fuoristrada 4 x 4 sulla viabilità VASP dell'alto Oltrepò montano

§ § §

Il sottoscritto Giuseppe Raggi nato a Montacuto (Al) il 12 febbraio 1957, ivi residente in frazione Poldini 11, in rappresentanza del "Comitato per il Territorio delle Quattro Province", che da tempo opera per la tutela del territorio della alte valli dei torrenti Borbera, Curone, Staffora e Trebbia (e loro tributari), sottopone a Codeste amministrazioni le seguenti considerazioni.

Premessa

Da un articolo pubblicato il 27/6/2015 su "La Provincia Pavese" con il titolo "**Club fuoristrada 4 per 4, accordo per salvare i crinali**" - ripreso, con illustrazioni, sul sito "noimedianetwork" - si apprende dell'esistenza di un progetto di "tour per fuoristrada" su "strade agro silvo pastorali immerse nel verde".

Una associazione privata dovrebbe occuparsi di "raccogliere le iscrizioni", mentre, prosegue il resoconto giornalistico, "i comuni interessati utilizzeranno una parte degli incassi per la sistemazione e manutenzione di strade e sentieri. Inoltre, saranno stipulate delle convenzioni con agriturismi e ristoranti della zona".

L'articolo riporta infine le dichiarazioni del presidente pro tempore della Provincia: "Saranno realizzati due tipi di itinerari, uno più tecnico per gli appassionati del fuoristrada e uno con una valenza turistica che consentirà di vedere paesaggi, monumenti e strutture ricettive: osservatorio di Ca' de Monte, rifugio del Monte Chiappo, pievi e castelli".

Osservazioni

I comuni dell'alto Oltrepò si sono dotati di specifici regolamenti per l'utilizzo della viabilità VASP, ed i relativi testi sono basati su uno schema uniforme elaborato dalla Comunità montana Oltrepò Pavese.

Detti regolamenti stabiliscono che *"Il transito con qualsiasi mezzo motorizzato (a scoppio o diesel) sulla totalità dei tracciati VASP è di norma vietato in qualsiasi periodo dell'anno"*, un regime di divieto che è temperato da una serie di deroghe, concesse previa specifica autorizzazione da parte dei comuni, per fattispecie e soggetti puntualmente elencati nei regolamenti stessi: proprietari di immobili, allevatori, apicoltori, cacciatori, operai forestali, studiosi impegnati in attività di studio naturalistico.

L'uso dei tracciati per le finalità ludico-sportive descritte dall'articolo in commento non è previsto, salvo si voglia sostenere che i *"tour per fuoristrada"* rientrano tra le *"esigenze logistiche legate all'effettuazione di manifestazioni, ricorrenze e ritrovi a carattere sociale, ricreativo e sportivo"* - ma nel caso che ci occupa non si tratterebbe di mere esigenze logistiche, bensì di attività ricreativa e sportiva svolta direttamente sui sentieri VASP, oppure si voglia ipotizzare che ricorra il caso di *"esigenze connesse all'effettuazione di sagre, feste campestri, manifestazioni folcloristiche"*, interpretazione che persuade ancora meno.

Breve chiosa

A legittimare qualche preoccupazione sui margini di discrezionalità nell'interpretare i regolamenti VASP citiamo le notizie desumibili da una discussione del 2011 ancora consultabile sulla rete internet – nel sito *"soloenduro"*, il titolo del thread è *"La giostra dell'Oltrepo' si e' rotta !!!"*, da pagina 3 a pagina 5, link

<http://forumstory.soloenduro.it/showflat.php?>

[Cat=&Board=forum_generale&Number=1462624&nohead=1&Forum=All_Forums&Words=22155&Match=U
sername&Searchpage=0&Limit=25&Old=allposts&Main=231602&Search=true](http://forumstory.soloenduro.it/showflat.php?Cat=&Board=forum_generale&Number=1462624&nohead=1&Forum=All_Forums&Words=22155&Match=Username&Searchpage=0&Limit=25&Old=allposts&Main=231602&Search=true)

Tra gli appassionati di enduro si dibatteva del possibile uso di autorizzazioni comunali per viabilità VASP come salvacondotto per effettuare escursioni fuoristrada in alto Oltrepò in deroga ai divieti (esperimento tribolato, sembra di capire, dato che la discussione si chiudeva con l'intervento del moderatore del sito che segnalava che un comune aveva diffidato il sito stesso dal pubblicare suoi documenti ufficiali sul forum pubblico).

Conclusioni

La sintesi giornalistica effettuata nel titolo dell'articolo all'origine di questa nota, secondo cui *"salvare i crinali"* sarebbe l'obiettivo dei *"tour"* con veicoli fuoristrada non ci trova evidentemente concordi.

Rileviamo una palese contraddizione tra gli sforzi (anche economici) che gli enti pubblici sostengono per la valorizzazione della sentieristica locale e la promozione dell'escursionismo come forma di rapporto consapevole e sostenibile con l'ambiente naturale e storico del territorio e iniziative altrettanto "istituzionali" che spingono invece l'utilizzo di pesanti mezzi a motore (per poi rimediare ai danni provocati su sterrati e carrarecce con i proventi delle stesse iniziative). La promozione di simili pratiche a forte impatto ambientale contrasta anche con gli sforzi di associazioni escursionistiche e culturali che da anni cercano di promuovere un modo lento, attento e sano di avvicinarsi alla natura, alle sue bellezze e alle tracce di storia che sono deposte tra le sue pieghe.

La materia è evidentemente complessa, non si presta né semplificazioni massmediatiche né a scorciatoie tramite l'interpretazione elastica di norme regolamentari sufficientemente chiare nel loro intento originario.

Saremo perciò grati agli enti ai quali ci rivolgiamo se ritenessero di esporci il loro punto di vista sugli argomenti che abbiamo richiamato.

per il Comitato per il Territorio delle Quattro Province

